

AL TEATRO "V. SCARAMUZZA" DI CROTONE IN SCENA IL GRAN GALÀ LIRICO

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO DEI CALABRESI NEL MONDO <https://calabria.live/>

CALABRIA Fondato e diretto da SANTO STRATI QUOTIDIANO • LIVE

ANNO IX - N. 272 - GIOVEDÌ 30 OTTOBRE 2025 calabria.live.news@gmail.com

**ALL'UMG IL CONVEGNO SU ATTIVITÀ
FISICA E MALATTIE CRONICHE
NON TRASMISSIBILI"**



**I PARCHI DI KR E SIBARI
ALLA BORSA MEDITERRANEA
DEL TURISMO DI PAESTUM**

L'ORGANO CONTABILE NON AUTORIZZA LA PUBBLICAZIONE DEL DECRETO CIPESS SULLA G.U.

LA CORTE DEI CONTI BOCCIA IL PONTE MA IL PROGETTO NON SI FERMA

di **SANTO STRATI**



**A CATANZARO
LA NUOVA AULA DEL
CONSIGLIO COMUNALE**



**OCCHIUTO NOMINATO DI NUOVO
COMMISSARIO AD ACTA PER LA SANITÀ**



**MUSEO DEL MARE A RC
VIA LIBERA AL
PROGETTO ESECUTIVO
DEL LOTTO 1**



**PORTO DI CROTONE
FIRMATO
AMPLIAMENTO
CONCESSIONE A
METAL CARPENTERIA**



**CINQUE SCIENZIATI
DA TRE CONTINENTI
ARRIVO ALL'UNICAL**

**GRAVE CRISI IDRICA A MOSORROFA
DEMETRIO GIORDANO:
«SERVE TAVOLO TECNICO INTERISTITUZIONALE»**



**GRANDE PARTECIPAZIONE
ALLA PRIMA RIUNIONE
DEI LIONS**

**unPONTE
per CRESCERE**

30 OTTOBRE 2025
ORE 17.00 - 19.00
PALAZZO VALENTINI
SALA CONSIGLIO METROPOLITANO
CITTÀ DI ROMA
VIA QUATTRO NOVEMBRE, 119A

**A ROMA IL PROGETTO
"UN PONTE
PER CRESCERE"**

Valerio MELE
Direttore Generale
Società Strati di Roma
UNIPRESS KELLER

Federico ROCCA
Consigliere
Società Strati di Roma

Domenico MACCARI
Presidente AC Calabria
Presidente AC Reggio Calabria
Presidente AC Crotone

Domenico NUCERA
Presidente AC Nicotera Marina
Presidente AC Rossano
Presidente AC Paola

Francesco INGROIERE
Presidente AC Paola

Alessandra ZAGARELLA
Presidente AC Vibo alla Marina

Conclusioni
Matteo SALVINI
Vicepresidente del Consiglio e
responsabile infrastrutture di Reggio

IPSE DIXIT

FILOMENA GRECO

Consigliera regionale

Io conto di mettere a terra una serie di iniziative in accordo con gli altri protagonisti dell'opposizione. Il c.d. campo largo non può essere un mero cartello elettorale e per evitare una fine ingloriosa occorre lavorare ad un progetto credibile, riconoscibile, capace di parlare ai cittadini. Io sono pronta. I temi sui quali mettere alle strette la maggioranza non mancano. La sanità, per la quale Occhiuto ha ottenuto il rinnovo del commissariamento, è sempre in drammatica emergenza; il lavoro, che continua a latitare. Insomma, le cose da fare non mancano; adesso bisogna progettare le risposte. Con un obiettivo: risolvere i problemi dei cittadini con un approccio non ideologico, ma concreto. Non sono interessata ad alzare barricate ideologiche, bensì a migliorare la qualità della vita dei calabresi, all'insegna del buon governo che da sempre caratterizza il riformismo».

**A REGGIO UN CONVEGNO
SUL FUTURO DEL
BERGAMOTTO DI RC**

L'ORGANO CONTABILE NON DÀ IL VISTO DI LEGITTIMITÀ ALL'OPERA

La Corte dei Conti non dà il visto di legittimità al progetto del Ponte sullo Stretto di Messina e formalmente blocca l'opera di cui si attendeva la pubblicazione del relativo decreto del Cipess sulla Gazzetta Ufficiale. È un provvedimento che susciterà polemiche a non finire: da un lato già ieri sera i no-ponte esultavano di gioia, mentre chi crede ed è convinto delle grandi opportunità di sviluppo del territorio che l'Opera porterà ci è rimasto male. Delusi e confusi calabresi e siciliani per questa nuova "perdita di tempo" che farà slittare qualsiasi programma operativo. La Corte dei Conti, al termine di una lunga Camera di Consiglio ha bocciato la registrazione della Delibera del Cipess dello scorso agosto, negando il visto di legittimità necessario per sbloccare in via definitiva l'iter realizzativo. La Corte dei conti aveva chiesto al governo di spiegare in modo più approfondito la compatibilità del progetto con il parere negativo della commissione di Valutazione d'Incidenza Ambientale (VInCA), motivato con 62 prescrizioni. Per aggirare quel parere negativo, il 9 aprile il Consiglio dei ministri aveva approvato la cosiddetta relazione IRO-PI (*Imperative Reasons of Overriding Public Interest*, "motivazioni imperative di rilevante interesse pubblico") dichiarando il ponte un'infrastruttura di interesse militare. La procedura seguita dal governo era stata contestata da associazioni ambientaliste e comitati, che avevano



Lo stop della Corte dei Conti non ferma il progetto del Ponte

SANTO STRATI

presentato ricorsi all'Unione Europea. Tra le altre cose, i magistrati contabili avevano segnalato al governo aumenti delle spese non motivati, come quelli relativi ai costi per la sicurezza, passati da 97 a 206 milioni, e quelli per le opere compensative. Un altro rilievo riguardava l'esclusione dalla procedura dell'Autorità di regolazione dei trasporti, che interviene su concessioni, accesso alle infrastrutture

e tariffe. Bisognerà attendere le motivazioni per capire su quali punti l'organo contabile dello Stato si è irrigidito, bloccando di fatto l'avvio dei lavori. È un film già visto, purtroppo: se non ci fosse stata l'"insano" stop di Mario Monti e del suo governo nel 2011, oggi probabilmente calabresi e siciliani utilizzerebbero tranquillamente il Ponte e tutta l'area dello Stretto avrebbe subito una straordinaria trasforma-

zione in termini di benessere, mobilità e sviluppo. Ancora una volta, forse pretestuosamente (a pensar male si fa peccato, diceva Andreotti, ma spesso ci si azzecca), c'è chi rema contro lo sviluppo del Mezzogiorno e dice sempre NO (M5S, tanto per fare qualche nome, assieme ai Verdi di Bonelli e Fratoianni) a qualunque idea di progresso e crescita del Paese, ma nel caso specifico del territorio delle regioni più derelitte d'Italia.

Per Calabria e Sicilia il Ponte significa un volano di sviluppo eccezionale: basti pensare che alla prima richiesta di presnetare candidature per manovalanza, hanno risposto il primo giorno in oltre 4.000. Questo conferma che il Sud ha fame di lavoro e non vuole più chiacchiere e "nientismi" inutili e dannosi. Il Ponte significa anche tantissimi posti di lavoro e un indotto formidabile per i territori: chi verrà a lavorare per il Ponte (occorre essere ottimisti, questo blocco è solo temporaneo) dovrà trovare un alloggio, mangiare, acquistare vestiti per sé, giocattoli per i bambini, un profumo per la moglie (o il marito), consumerà caffè e acqua al bar, solo per fare un modesto esempio di quanta ricchezza si vuole negare al territorio. Il blocco – dev'essere chiaro – è temporaneo: bisognerà aspettare entro il 30 novembre le motivazioni per presentare, a chi compete, i necessari ricorsi. Non si ferma il progetto, ma si impone

segue dalla pagina precedente

• STRATI

un ritardo illogico e ingiusto. Il Governo dovrà fare la sua parte e riproporre, motivando le ragioni di necessità e urgenza, una nuova delibera che ha il poter di travalicare la delibera odierna della magistratura contabile. Che dovrebbe badare alla correttezza dei conti e non entrare in valutazioni che, a naso, sembrano esulare dalle sue competenze.

Il Governo è, comunque, furioso: la premier Giorgia Meloni parla di «un ennesimo atto di invasione della giurisdizione sulle scelte del Governo e del Parlamento. I ministri interessati e la Presidenza del Consiglio hanno fornito puntuale risposta a tutti i quesiti formulati». La premier ha anche aggiunto che «per avere un'idea della capziosità, una delle censure ha riguardato l'avvenuta trasmissione di atti voluminosi con link, come se i giudici contabili ignorassero l'esistenza dei computer. La riforma costituzionale della giustizia e la riforma della Corte dei Conti, entrambe in discussione al Senato, prossime all'approvazione, rappresentano la risposta più adeguata a una intollerabile invadenza, che non fermerà l'azione di Governo, sostenuta dal Parlamento».

Molto irritato il ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini che parla di «scelta politica e un grave danno per il Paese», sottolineando che il progetto non si ferma: «Andremo avanti». Salvini ha poi stigmatizzato la sua posizione: «In attesa delle motivazioni, chiarisco subito che non mi sono fermato quando dovevo difendere i confini e non mi fermerò ora, visto che parliamo di un progetto auspicato perfino dall'Europa che regalerà sviluppo e migliaia di posti di lavoro da sud a nord. Siamo determinati a percorrere tutte le strade possibili per far partire i lavori».

Cosa succederà adesso? Di sicuro un ulteriore slittamento dell'inizio dei lavori di cui non viene cancellata l'esecu-

zione: è un ritardo che peserà sulle spalle dei calabresi e dei siciliani, soprattutto per quanto riguarda la creazione di migliaia di posti di lavoro, di cui il Sud ha estremo bisogno.

C'è da osservare che, da un punto di vista strettamente tecnico, anche in presenza del parere negativo della Corte dei Conti il Governo può ugualmente decidere di andare avanti con il progetto. È stato, infatti, spiegato che nel caso in cui il controllo riguardi un atto governativo, secondo la legge, l'amministrazione interessata, in caso di rifiuto di registrazione da parte della Corte dei Conti, può chiedere un'apposita de-

alle regole europee sul superamento del 50% del costo iniziale. Le eccezioni sollevate durante l'adunanza della Sezione centrale della Corte, dal consigliere, Carmela Mirabella - secondo quanto riferisce l'Ansa - sarebbero state diverse: tra queste anche quella sulla competenza del Cipess, considerato organo «politico».

Il ministro Salvini in un *question time* molto acceso alla Camera ha spiegato che «la Corte dei Conti ha deciso di sottoporre la valutazione alla sezione centrale di controllo», ma «si tratta di una scelta che non modifica il termine previsto per la determinazione sulla registrazione fissato

Cipess. Il mio impegno è fare questo ponte e farlo bene». Salvini si è poi scontrato nuovamente con il deputato di Avs, Angelo Bonelli, che aveva posto l'interrogazione sull'opera da 13,5 miliardi e bollato come «vecchio di 26 anni» il progetto.

Secondo Bonelli, «Nella delibera Cipess ci sono gravi profili d'illegittimità che sono stati evidenziati dalla Corte dei Conti e in un paese normale un governo che rispetta la legge e le istituzioni avrebbe ritirato il progetto sul Ponte che sottrae 15 miliardi di euro ai cittadini dopo aver tagliato fondi al trasporto pubblico».

L'irritazione di Salvini si è stemperata con una battuta: «Se avessimo adottato le sue politiche del no, non avremmo l'autostrada del Sole e l'Av ma andremmo a cavallo nel nostro Paese». Poi, più serio, Salvini ha affermato che «Nessuna opera sarà defanziata per pagare il Ponte da Bolzano a Palermo. Ognuno la pensa come vuole, noi intendiamo andare avanti con il Ponte. Che un ponte non abbia interesse pubblico lo scopro oggi, un'opera pubblica che coinvolgerà 120 mila posti di lavoro e quindi dire di no a questi posti di lavoro mi sembra curioso da parte di alcune forze politiche o sindacali di sinistra».

Numerose le reazioni da parte delle forze politiche che sostengono la fattibilità dell'Opera.

Il Presidente della Regione Calabria Roberto Occhiuto ha dato ragione al vicepremier Salvini: «La decisione della Corte dei Conti è un grave danno per il Paese. Il Ponte sullo Stretto non rappresenta solo una grande infrastruttura che il Mezzogiorno attende da decenni, ma anche un'immensa occasione per la Calabria e per la Sicilia: la concreta possibilità che queste Regioni hanno di dimostrare al mondo intero che sono capaci di condurre a termine opere straordinarie.



liberazione da parte del Consiglio dei ministri. Quest'ultimo può ritenere, a sua volta, che l'atto risponda ad interessi pubblici superiori e debba avere comunque corso.

Tra i diversi punti sotto la lente dei magistrati le coperture economiche, l'affidabilità delle stime di traffico, la conformità del progetto definitivo alle normative ambientali, antisismiche e

per il 7 novembre». Salvini ha voluto sottolineare che il lavoro svolto sul progetto «è stato serio, articolato e trasparente nel rispetto delle norme italiane ed europee, è stata rispettata la normativa ambientale». E ha ribadito che «il ponte farà risparmiare tempo, denaro e salute». Per cui, secondo il ministro non c'è «nessuna violazione, nessun ritiro della delibera

segue dalla pagina precedente

• STRATI

Il Sud vuole opportunità, vuole misurarsi con sfide entusiasmanti, vuole concorrere per creare sviluppo e per competere con il resto del Paese.

«Trovo assurda la presa di posizione della Corte dei Conti, ma sono certo che il governo andrà avanti in un processo ormai non più reversibile».

Analoga la posizione del sottosegretario ai Rapporti con il Parlamento Matilde Siracurano (compagna del Presidnete Occhiuto e deputata di Forza Italia): «Il governo ha creduto sin dall'inizio nella realizzazione del Ponte, un'infrastruttura non più rinviabile, indispensabile per lo sviluppo e la modernizzazione dell'intero Mezzogiorno. Attendiamo di leggere le motivazioni, ma è difficile comprendere la logica di una decisione che appare più politica che tecnica».

Secondo la deputata leghista Simona Loizzo, «Il Ponte sullo Stretto è un'opera strategica, inserita nel corridoio Ten-T, capace di creare sviluppo, essere motore per la crescita di Calabria e Sicilia e di tutto il Mezzogiorno. Eppure, la Corte dei Conti sceglie di bloccare tutto. Una scelta illogica, che non fa il bene del Paese, una ingerenza contro un Governo che vuole costruire».

Ovviamente, l'opposizione gongola per il temporaneo blocco dell'Opera. Il segretario regionale calabrese del PD, Nicola Irto, senatore e capogruppo in Commissione Ambiente ha affermato che «La mancata approvazione della delibera CIPRESS non è un cavillo tecnico, ma proprio la prova che il progetto bandiera della destra è stato costruito in fretta, senza basi giuridiche solide e con una gestione delle risorse a dir poco opaca. Una illusione, come abbiamo più volte detto. Meloni e Salvini hanno venduto agli italiani un'illusione, mentre gli organi di controllo dello Stato certificano che non tutto quello

che si annuncia nei talk show può diventare realtà per decreto. È un fallimento politico e istituzionale: mesi di conferenze stampa, slogan e passerelle e alla fine l'illusione si ferma davanti alla prima verifica di legalità. Invece di cercare capri espiatori, il Governo dovrebbe fare autocritica e smettere la propaganda elettorale. L'Italia ha bisogno di serietà, non di cantieri fantasma».

gli ulteriori approfondimenti richiesti e la documentazione necessaria a sostegno della validità del progetto. Ieri, inattesa la bocciatura e il mancato visto che avrebbe autorizzato la pubblicazione della delibera Cipress sulla Gazzetta Ufficiale con il conseguente avvio dei lavori preliminari già programmati. L'amministratore delegato della Stretto di Messina Pietro Ciucci ha detto di aver

ammissibile che in un Paese democratico la magistratura contabile decida quali siano le opere strategiche da realizzare. Quella sul Ponte dello Stretto da parte della Corte dei Conti è una decisione che mi lascia esterrefatto e che arriva alla vigilia dell'ultimo voto in Parlamento per realizzare la riforma della giustizia. Il Governo andrà avanti».

Anche da parte siciliana c'è



Come si ricorderà, il Cipress (Comitato Interministeriale per la Programmazione economica e lo Sviluppo Sostenibile) aveva varato la delibera sul Ponte lo scorso 6 agosto. A settembre la Corte dei conti, cui toccava verificare il rispetto da parte della delibera del Cipress di leggi e norme, aveva chiesto una serie di chiarimenti al governo sul progetto definitivo del ponte. Nelle sei pagine di osservazioni inviate alla presidenza del Consiglio, i magistrati contabili avevano espresso dubbi sulle procedure seguite dal governo, in particolare sulle deroghe ai vincoli di protezione ambientale e sull'aumento delle spese per la costruzione del ponte e delle opere collegate, come strade e ferrovie. Nelle scorse settimane erano stati

accolto «con grande sorpresa l'esito del controllo di legittimità operato dalla Corte dei Conti che non ha ammesso al visto e alla conseguente registrazione la delibera Cipress n. 41/2025 del Ponte sullo Stretto. Tutto l'iter seguito è stato sempre svolto nel pieno rispetto delle norme generali e speciali italiane ed europee relative alla realizzazione del ponte. Restiamo in attesa delle motivazioni mantenendo l'impegno di portare avanti l'opera, missione che ci è stata affidata da tutto il governo e dal ministero delle Infrastrutture in attuazione delle leggi approvate dal Parlamento italiano».

Caustico il vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani che ha così commentato su Twitter (X) la decisione della Corte dei Conti: «Non è

molta amarezza. Secondo il Presidnete della Regione Siciliana Renato Schifani si tratta di «una decisione che sa molto di ingerenza e che rischia di paralizzare l'azione di governo, ostacolando un'opera strategica per lo sviluppo dell'Italia e per il futuro della Sicilia. Un conflitto apparente tra poteri che abbiamo già vissuto e segnalato anche in Sicilia. Il Ponte sullo Stretto è un'infrastruttura attesa da decenni dai nostri cittadini e dal nostro sistema produttivo. Ribadisco la mia piena sintonia con il governo nazionale e con il ministro Salvini, che ringrazio per la determinazione dimostrata in questi anni. Continueremo a difendere con forza il diritto della Sicilia a colmare un divario infrastrutturale che dura da troppo tempo». ●

FONDI UE: PRIMI ATTI SU IDRICO, SOCIAL HOUSING E RIGENERAZIONE URBANA

Roberto Occhiuto rinominato commissario ad acta per la sanità

In questa fase di transizione verso la gestione ordinaria, il Consiglio dei ministri ha nuovamente nominato commissario, così da garantire nelle prossime settimane la piena operatività della governance sanitaria regionale». È quanto ha detto il presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, dopo l'incontro a Palazzo Chigi, sottolineando come «il percorso per l'uscita della Calabria dal commissariamento della sanità prosegue» e aver ribadito «al governo che, dopo oltre quindici anni, la nostra Regione è finalmente pronta a compiere questo importante passo».

Occhiuto, poi, ha approvato i primi provvedimenti della nuova legislatura, «dando immediatamente avvio alla fase operativa del nuovo governo regionale».

«Firmando atti assunti in forma monocratica – ha spiegato – nelle more della costituzione della nuova Giunta, il governatore ha approvato due importanti deliberazioni

che intervengono su aspetti strategici della programmazione regionale e comunitaria. Il primo provvedimento riguarda l'indirizzo programmatico per la revisione di metà periodo dei Fondi comunitari, con la riprogrammazione di circa 300 milioni di euro, in coerenza con le nuove priorità stabilite dal Regolamento UE 2025/1914, pubblicato il 18 settembre scorso».

«Di queste risorse, oltre 200 milioni saranno destinati alla nuova sfida della resilienza idrica, un tema cruciale per il futuro ambientale e infrastrutturale della Calabria – ha proseguito –. La parte restante sarà invece indirizzata a politiche di social housing, con un'attenzione particolare alle aree interne e ai progetti di rigenerazione urbana».

«Con il secondo provvedimento – ha continuato –, il presidente ha dato impulso alla fase

conclusiva della proposta di programmazione del Fondo di Rotazione 2021-2027, del valore complessivo di oltre 600 milioni di euro. L'obiettivo è consolidare le attività di scouting e di programmazione portate

avanti negli ultimi mesi, e presentare al CIPESS la proposta definitiva del nuovo programma, che integra l'Accordo per la Coesione siglato tra governo e Regione il 18 marzo 2024».

«Ho firmato due provvedimenti – sottolinea il presidente Roberto Occhiuto – che si inseriscono in una linea di continuità con le politiche di programmazione già avviate. Il regolamento comunitario è stato pubblicato soltanto il 18 settembre, ma avevamo già predisposto le attività di ricognizione e le procedure preparatorie, così da essere pronti a intervenire tempestivamente».

«Anche per quanto riguarda

il Fondo di Rotazione 2021-2027 – ha detto – abbiamo voluto accelerare il percorso, per arrivare rapidamente alla presentazione del nuovo programma».

«Era indispensabile – ha evidenziato – ha approvare con urgenza queste misure, ma le delibere saranno presto sottoposte all'attenzione del Consiglio regionale per la massima condivisione con la maggioranza. Ho scelto che questi fossero i primi atti del nuovo governo regionale, per dare un segnale forte e concreto: siamo già al lavoro, e le idee sul futuro della Calabria sono chiare e definite. Idrico, ambiente, housing sociale, insieme alla sanità, rappresentano le sfide prioritarie dei prossimi cinque anni».

«A poche ore dalla mia proclamazione – ha concluso – ho voluto imprimere un segno netto di determinazione e programmazione. La Calabria riparte, e lo fa con una visione chiara e un ritmo deciso». ●



MUSEO DEL MARE A REGGIO

Via libera al progetto esecutivo del lotto 1

La Giunta comunale di Reggio Calabria ha approvato il progetto esecutivo del lotto 1 del Museo del Mare. Il progetto è suddiviso in due lotti: il lotto zero riguarda le demolizioni, le opere a mare e la scogliera di protezione, mentre il lotto 1 è quello relativo all'effettiva costruzione dell'opera.

«Con l'approvazione del progetto definitivo esecutivo del lotto 1 – ha commentato l'assessore alla «Città europea e resiliente», Carmelo Romeo – andiamo concretamente nella

direzione da noi programmata nei mesi precedenti, ovvero quella di non fermare mai il cantiere e dare continuità ai lavori per realizzare l'opera. Ora, essendosi già conclusa positivamente la Conferenza dei servizi, con l'approvazione di questo atto potremo procedere con la Cobar Spa anche con la contrattualizzazione relativa ai lavori di costruzione che, dunque, inizieranno appena saranno terminate le opere del lotto zero».

«Com'è noto – ha detto il sin-

daco di Reggio, Giuseppe Falcomatà – per noi non si tratta di una semplice opera architettonica perché, al di là della sua maestosità che ne ha fatto uno dei 14 attrattori culturali sul quale il Governo ha deciso di investire, sarà anche un volano per la città che beneficerà di un notevole indotto».

«Il Museo del Mare avrà, dunque, una grande rilevanza sotto il profilo culturale e artistico, ma anche – ha aggiunto il primo cittadino – dal punto di vista delle attività produttive

visto che oltre alla parte museale con le due aree espositive dedicate a mostre temporanee e permanenti, ci sarà anche un acquario di medie dimensioni su tre livelli e un'altra porzione dedicata ai servizi con attività ristorative e un auditorium tecnologico».

«Prende insomma sempre più forma quello che diventerà – ha concluso Falcomatà – il «cuore» culturale del Mediterraneo e un orgoglio per tutti i reggini». ●

RIENTRO DEI CERVELLI

Cinque scienziati da tre
continenti in arrivo all'Unical

Una neurochirurga di alto profilo, tre professori italiani con lunghe esperienze accademiche internazionali e una talentuosa ricercatrice sono i cinque scienziati che faranno il loro ingresso all'Università della Calabria.

Con questi nuovi arrivi, sale a 18 il numero di scienziati di prestigio assunti dall'Unical con chiamata diretta nel quadro del progetto di reclutamento d'eccellenza dell'ateneo, promosso dal rettore Nicola Leone, che ha fatto del rientro dei cervelli uno dei cardini del suo mandato. Negli ultimi anni l'Unical ha attivato call dedicate a studiosi con esperienza internazionale, introdotto meccanismi per incentivare le chiamate dirette e migliorato l'ambiente di ricerca, come attestato dall'Award HR Excellence in Research della Commissione europea, che sancisce la piena aderenza dell'ateneo ai principi della Carta europea dei ricercatori.

La prima ad essere accolta sarà Rosaria Viola Abbritti, originaria di Cosenza, neurochirurga proveniente dal Lariboisière University Hospital di Parigi. Con oltre un migliaio di interventi all'attivo, Abbritti è specializzata nella chirurgia endoscopica e open della base cranica. Entrerà nel corpo docente Unical e opererà anche presso l'Ospedale di Cosenza, contribuendo a rafforzare la sinergia tra didattica, ricerca e attività clinica sul territorio. Altri quattro scienziati italiani, tre dei quali attualmente professori universitari all'estero, arriveranno all'Unical per la chiamata diretta del CdA, dopo l'approvazione del Ministero dell'università e della ricerca. Il primo è un professore ordinario di Ingegneria biomedica dagli Stati Uniti, esperto nel campo dell'Intelligenza artificiale applicata alla sanità. La seconda arruolata è Anna Latorre, cosentina, neurologa

e professoressa associata al prestigioso University College di Londra, tra i 10 migliori al mondo nel settore medico secondo le classifiche internazionali QS e THE. Si occupa dello sviluppo di me-

italiano per la scienza (Fis) per il suo lavoro su biosensori ottici e superfici nanostrutturate per migliorare il riconoscimento molecolare. «In un contesto in cui solo tra il 2002 e il 2022 la Cala-

che ha dovuto o voluto lasciare».

«Sul fronte del reclutamento – ha sottolineato Leone – le open call internazionali sono state un vero successo, uno strumento innovativo che ci



todiche di stimolazione cerebrale, spinale e periferica per il trattamento di patologie neurodegenerative e di ricerca clinica su malattie rare. Il terzo è Alessandro Veltri, altro cosentino, professore ordinario di Fisica alla Universidad San Francisco de Quito, in Ecuador, che ha maturato un percorso che attraversa diversi ambiti della fisica della materia, dalla plasmonica attiva alla nanofotonica teorica. Infine Alexa Guglielmelli, ricercatrice in Fisica, recente vincitrice del prestigioso Premio L'Oréal-Unesco "For Women in Science" Young Talents Italia 2025, che ha ottenuto un finanziamento dal Fondo

bria ha perso più di 20.000 laureati under 34, secondo i dati Svimez – spiega il Rettore Nicola Leone – l'Unical dimostra coi fatti che invertire la rotta è possibile, accendendo una luce di speranza. Tre dei nuovi arrivi sono cosentini che, accogliendo il nostro invito, scelgono di tornare nella loro città lasciando prestigiose Università estere, dopo una lunga esperienza internazionale». «Il loro rientro – ha proseguito – è un segnale concreto che anche la Calabria può essere attrattiva, qui si può fare ricerca di eccellenza e costruire grandi opportunità per chi vuole tornare a dare il suo contributo nella terra

ha permesso di attrarre studiosi di alto profilo e favorire il rientro dei cervelli in fuga. Con queste ultime assunzioni, abbiamo raggiunto quota 18 chiamate dirette, assumendo 18 scienziati che hanno scelto l'Unical preferendola alle prestigiose università in cui lavoravano in tutto il mondo, da Oxford a Yale, da Londra a Parigi, da Abu Dhabi a Vienna. Complessivamente, nel sessennio abbiamo reclutato 215 ricercatori, iniettando nuove energie e contribuendo così a elevare ulteriormente l'ottima qualità della ricerca e della didattica che viene svolta dai nostri straordinari docenti». ●

PORTO DI CROTONE

Firmato l'ampliamento della concessione a Metal Carpenteria

È stato sottoscritto, tra il Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, Paolo Piacenza, e il rappresentante legale di Metal Carpenteria srl Angela Fusini, l'atto di concessione demaniale marittima alla società Metalcarpenteria srl, che continua a scegliere il porto di Crotone per realizzare i propri piani di sviluppo industriale nazionali e internazionali. L'obiettivo è quello di ampliare il sito industriale dell'Azienda, già titolare di concessione n° 20/2024 rilasciata in data 10/09/2024. Tra i benefici di questo ampliamento, per il territorio di Crotone, l'assunzione di 137 nuovi occupati e, chiaramente, l'ulteriore sviluppo dell'indotto che ne deriverà, rafforzandone così il proficuo rapporto tra porto e città. Il nuovo atto avrà in oggetto la concessione demaniale

marittima inerente ad una zona demaniale marittima della superficie complessiva di 17.239 metri quadrati, identificata catastalmente ai fogli di mappa n. 26 e n. 34 del Comune di Crotone, ricompresi nella circoscrizione territoriale "Porto Nuovo" dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio.

La concessione scadrà il 14/11/2033, in relazione al Piano di investimenti industriale datato 13/05/2023, a decorrere da oggi, data di stipula dell'atto concessorio. Posta nella zona portuale industriale di Crotone, l'area in concessione sarà utilizzata per la saldatura di moduli di carpenteria metallica, parzialmente realizzati presso le officine della Società e assemblate in porto, da installare successivamente in impianti produttivi oltreoceano finalizzati al trattamento di liquefazione del gas. Viste le dimensioni dei manufatti si è, infatti,

reso necessario completarne la produzione in un'area portuale in modo tale da assicurarne il relativo trasporto con mezzi navali dedicati.

Come da piano di investimento, presentato dall'Azienda, l'obiettivo è quello

za della produzione presso i nuovi stabilimenti, con le conseguenti ricadute di crescita economica per la città e per il suo territorio di riferimento.

Nel contempo, in un'ottica di economia circolare, con lo sguardo rivolto, anche,



di ampliare la propria gamma produttiva, dotandosi di un'impiantistica tecnologicamente più avanzata e in grado di soddisfare le attuali e future richieste di mercato. Sulla base, infatti, degli attuali ordini in acquisizione da parte di Metal Carpenteria, che potrebbero essere continuativi, e con reale prospettiva di un aumento sostanziale della domanda del settore pubblico, la realizzazione del piano di investimento consentirebbe all'Azienda di divenire, in un arco di tempo compreso tra 18 e 24 mesi dal completamento delle opere, il più grande operatore di settore del Meridione.

Grazie, infatti, alla favorevole dislocazione nei pressi del porto di Crotone, l'Azienda si indirizzerebbe ulteriormente verso una clientela internazionale. A conti fatti, ne conseguirebbe una positiva prospettiva di raddoppio del fatturato, a partire dal primo anno successivo alla parten-

all'impatto ambientale, la previsione di investimento della nuova produzione, in termini di efficientamento energetico, sarà indirizzata verso la riduzione delle emissioni e alla conseguente sostenibilità ambientale.

Vivo apprezzamento è stato manifestato dal Commissario Straordinario, Paolo Piacenza, che ha dichiarato: «Si tratta di un importante insediamento industriale, motivo di pregio per l'intera Calabria e già attivo nel porto di Crotone, da oltre un anno, con un primo impianto che ha visto il coinvolgimento di un centinaio di lavoratori».

«Grazie all'ampliamento dell'attività di logistica "di banchina" portuale – ha detto – si potrà concretizzare un'ulteriore ricaduta economica, rafforzandone di conseguenza il circuito virtuoso esistente tra il porto e la città, che coinvolgerà 137 nuovi lavoratori con un importante impatto occupazionale ed economico».



DEMETRIO GIORDANO SCRIVE AL PREFETTO DI REGGIO

Grave crisi idrica a Mosorrofa serve tavolo tecnico inter-istituzionale

Da mesi una situazione di estrema e inaccettabile emergenza idrica affligge la frazione di Mosorrofa, una delle più popolose del Comune di Reggio Calabria cui io faccio parte. Benché io ricopra il ruolo di rappresentante cittadino di un partito politico, il P.R.I., la presente comunicazione non ha alcun fine di natura partitica o propagandistica, ma viene inviata unicamente in qualità di cittadino residente, attivista e profondamente legato alla mia comunità di Mosorrofa, che sta affrontando da tempo una condizione di disagio quotidiano non più sostenibile.

Il territorio di Mosorrofa sta vivendo una carenza idrica ormai assurda, nella sua entità e durata. Nonostante non si sia in presenza del periodo di magra più acuta e, pur considerando le difficoltà legate alle scarse precipitazioni, l'erogazione del servizio idrico è gestita con turni insostenibili che si ripetono da troppo tempo. Attualmente, l'acqua viene fornita alla cittadinanza per sole poche ore al giorno, con una interruzione sistematica del servizio che avviene già attorno alle ore 10:00 del mattino. Questa drammatica e prolungata restrizione compromette la vita quotidiana, l'igiene pubblica, la salute e la dignità di centinaia di famiglie, paralizzando di fatto ogni attività. Riteniamo che una simile condizione, che si protrae ormai da mesi, abbia superato la soglia della tollerabilità e richieda l'intervento immediato e risolutivo delle massime autorità.

Premesso che: come riportato dall'ordinanza Sinda-

cale 69 del 13.08.2024 del Comune di Reggio Calabria, l'erogazione della risorsa idrica nel comprensorio di Mosorrofa è fortemente compromessa da un guasto al campo pozzi "Molinello", dalla prolungata siccità e da un aumento delle perdite di rete, che hanno determinato uno stato di emergenza idrica e l'impossibilità di

previsto dalla normativa in materia. La frazione di Mosorrofa, pur non risultando sempre al centro delle cronache principali come le zone più estese della città, è tuttavia popolosa e merita una specifica attenzione affinché il disagio non si cristallizzi in una condizione di assenza sistemica del servizio.



garantire la regolare erogazione a tutte le utenze; la gestione del servizio idrico integrato nel Comune di Reggio Calabria è affidata a Sorical S.p.A., che durante il periodo estivo ha segnalato come elemento aggravante la riduzione delle fonti di approvvigionamento a causa della siccità prolungata, promuovendo una turnazione per la città di Reggio Calabria tutta (anche questa, seppur già stringente, non rispettata). Tale situazione risulta non solo sotto il profilo tecnico come difficoltà di risorsa, ma anche sotto il profilo del diritto fondamentale dei cittadini all'accesso all'acqua potabile in condizioni adeguate, come

E considerato che la continuità del servizio idrico è essenziale per la tutela della salute pubblica, dell'igiene e della qualità della vita dei cittadini; l'interruzione o la drastica riduzione dell'erogazione idrica compromette non solo condizioni di comfort, ma può generare problemi sanitari, sociali e di equità territoriale, risulta evidente che un intervento strutturale e partecipato è necessario per affrontare non soltanto l'emergenza attuale, ma anche le cause che la determinano (disponibilità delle fonti, perdite nella rete, razionamento, programmazione degli interventi, comunicazione agli utenti), Le chiedo, quindi,

formalmente, di voler attenzionare la questione esercitando il Suo ruolo di garante della sicurezza e della salute pubblica, nonché di Autorità provinciale di coordinamento, promuovendo un Tavolo Tecnico inter-istituzionale che coinvolga il gestore So.Ri.Cal, il Comune di Reggio Calabria con il Sindaco e/o Assessori competenti, e rappresentanti della comunità di Mosorrofa, al fine di valutare insieme lo stato dell'arte dell'approvvigionamento idrico nella frazione (fonti, accumulo, distribuzione); le misure emergenziali già adottate e quelle da programmare nel breve/medio termine (pozzi di emergenza, autobotti, riorganizzazione oraria del servizio, rete di distribuzione interna); un cronoprogramma minimo di ripristino del servizio alle condizioni ordinarie o comunque migliorative della attuale condizione di erogazione forzata e limitata; modalità di comunicazione trasparente con la cittadinanza e forme di partecipazione locale; eventuali responsabilità o ritardi nella gestione, e strumenti di vigilanza comune sui tempi e sugli investimenti. Confido nella Sua sensibilità istituzionale, nella disponibilità ad attivare gli strumenti di coordinamento necessari e nella determinazione ad affrontare un problema che interessa non solo un ambito locale, ma la qualità della vita di numerose famiglie e imprese che legittimamente chiedono di recuperare un diritto fondamentale. ●

*(Cittadino di Mosorrofa e
Segretario Sez. "R.Sardiello"
Partito Repubblicano
Italiano)*

FIRMATO L'ACCORDO

Camera di Commercio di Cosenza e Ordine degli Avvocati insieme per promuovere la cultura dell'arbitrato

Promuovere la cultura dell'arbitrato e degli strumenti di risoluzione alternativa delle controversie (ADR), prevedendo la ripartizione delle competenze tra le due Camere Arbitrali, la creazione di un Albo unico di arbitri e periti e l'organizzazione di iniziative formative e promozionali congiunte. È questo l'obiettivo del protocollo d'intesa firmato tra la Camera Arbitrale "Costantino Mortati" e la Camera Arbitrale "Raffaele Guarnieri" dell'Ordine degli Avvocati di Cosenza.

A siglare l'intesa il Presidente Klaus Algieri e il Presidente dell'Ordine, Claudio De Luca, alla presenza – in collegamento – dell'Avv. De Martino, Presidente della

Camera Arbitrale "Costantino Mortati".

Il Presidente Klaus Algieri ha sottolineato l'importanza di questo modello innovativo per il territorio e per le imprese locali, evidenziando come l'iniziativa possa rappresentare una delle prime esperienze in Italia di questo tipo all'interno del mondo camerale, volta a promuovere la giustizia alternativa e a rafforzare la collaborazione tra istituzioni e professionisti.

Concetti ribaditi anche dal Presidente Claudio De Luca e dall'avv. De Martino, che hanno evidenziato come l'intesa rappresenti un terreno comune di dialogo e sinergia, utile a diffondere la consapevolezza dei benefici dell'arbitrato in termini di celerità,



competenza e riduzione del contenzioso ordinario.

Con questo protocollo, Cosenza si conferma laboratorio nazionale di innovazione istituzionale e collaborazione tra giustizia e impresa. Eventuali ordini professionali e associazioni che abbia-

no proprie Camere Arbitrali potranno aderire al protocollo, con le quali saranno valutate le più opportune collaborazioni, auspicando la partecipazione di tutti per la diffusione dell'istituto dell'arbitrato nell'interesse del territorio. ●

PER LAVORI DI ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI

È temporaneamente chiusa, per lavori di adeguamento degli impianti, la Biblioteca Comunale "Pietro De Nava" di Reggio Calabria. Nonostante la chiusura, la Biblioteca continua a garantire assistenza e servizi agli utenti presso la Villetta De Nava, trasformata in un punto di riferimento provvisorio ma pienamente operativo. Grazie all'impegno costante della responsabile della Biblioteca e di tutto il personale bibliotecario, gli utenti possono ancora effettuare richieste, consultazioni e prestiti, assicurando così la continuità di un servizio essenziale per la comunità.

La chiusura, necessaria per garantire sicurezza e modernizzazione degli spazi, coincide infatti con l'avvio di due importanti interventi di valorizzazione del patrimonio bibliografico e documentario della

La Biblioteca De Nava di Reggio è temporaneamente chiusa

città: la digitalizzazione dei beni culturali – finanziata dal Pnrr – e un intervento di spolvero e disinfezione a cura della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Calabria. Grazie ai fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 1, Componente 3 "Turismo e Cultura 4.0" – la Regione Calabria, infatti, in qualità di soggetto attuatore, sta coordinando il progetto "I tesori cartacei del Comune di Reggio Calabria: scoprirli, digitalizzarli, divulgarli", realizzato in collaborazione con la società Datamanagement Italia. Il pro-

gramma prevede la digitalizzazione di documenti storici, pergamene, manoscritti e volumi rari custoditi presso la Biblioteca "De Nava" e l'Archivio Storico Comunale. Tra i materiali più significativi figurano, testi antichi, manoscritti rari, delibere ottocentesche, catasti, liste di leva e ruoli matricolari che raccontano la vita amministrativa e sociale della città e del territorio calabrese dal XIX secolo in poi. L'obiettivo è conservare e rendere accessibile un patrimonio unico, attraverso la creazione di archivi digitali di alta qualità fruibili anche da remo-

to. L'80% delle attività sarà completato entro dicembre 2025, con la conclusione prevista per giugno 2026. Accanto alla digitalizzazione, la Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Calabria ha avviato un importante intervento di spolvero e disinfezione dei locali di deposito volto ad assicurare condizioni ottimali di conservazione dei materiali librari e archivistici. Si tratta di un'azione complementare e strategica che mira a proteggere i fondi documentari da agenti biologici e ambientali, garantendo la loro integrità nel tempo. ●

SOPRALLUOGO DELLA PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI CS SUCCURRO A RENDE

Proseguono i lavori di adeguamento sismico al Liceo Classico “Da Fiore”

Sono in corso, a Rende, i lavori di adeguamento sismico del Liceo Classico “Gioacchino da Fiore”, finanziati con fondi Pnrr per un importo complessivo di 3,5 milioni di euro.

Nei giorni scorsi la presidente della Provincia di Cosenza, Rosaria Succurro, ha effettuato un sopralluogo al cantiere che, seguito dal Dirigente del Settore Edilizia, Gianni Amelio, dal Rup Enrico Naccarato e dal Direttore dei lavori, Michele Fida, è completo all'85 per cento. Le opere strutturali sono già

ultimate, mentre si stanno completando le finiture interne ed esterne.

«La sicurezza degli studenti e del personale scolastico è una priorità assoluta della Provincia di Cosenza – ha dichiarato la Presidente Rosaria Succurro –. Con questo intervento – ha aggiunto – restituiamo alla comunità di Rende un edificio rinnovato per intero, efficiente, accessibile e sicuro. È un risultato che conferma la nostra linea d'azione: investire convintamente nella qualità dell'edilizia scolastica in

tutti i territori della provincia».

Negli ultimi anni, la Provincia di Cosenza ha avviato e portato a compimento, sotto la guida di Succurro, numerosi cantieri per la riqualificazione e l'adeguamento sismico degli istituti scolastici, con l'obiettivo di garantire ambienti moderni, sostenibili e conformi alle più rigorose norme di sicurezza.

«L'impegno continua. Stiamo lavorando – ha concluso la Presidente – in sinergia con i tecnici e con i Dirigenti scolastici per comple-



tare tutti i progetti del Pnrr e consegnare agli studenti edifici all'altezza delle loro aspettative e dei tempi che viviamo». ●

VILLA SAN GIOVANNI

Dovrebbe essere partito, a Villa San Giovanni, il cantiere per riqualificare e ristrutturare due immobili da destinare a Stazione di Posta. Lo ha reso noto la sindaca Giusy Caminiti, spiegando che il cantiere è finanziato con il Pnrr M5-C2-I1.3.2, e finanziato dalla Regione Calabria – Welfare «con cui abbiamo siglato un accordo di partenariato».

«Due gli immobili che saranno ristrutturati per un importo complessivo di 510mila euro: l'ex ufficio di collocamento e un appartamento confiscato in via Nazionale – ha spiegato la prima cittadina –. L'ex ufficio di collocamento (accanto la Posta centrale) sarà valorizzato nella sua “autenticità”, riqualificando un angolo di centro cittadino. Il valore aggiunto di questa riqualificazione è quello della sua destinazione a centro servizi per la presa in carico di persone in condizioni di disagio (sociale, abitativa, la-

Al via cantiere per riqualificare e ristrutturare le stazioni di posta

vorativa, di salute) e il loro coinvolgimento in progetti di reinserimento nel tessuto relazionale, sociale ed economico».

«L'ex ufficio di collocamento (195 mq) – ha spiegato – è oggi in pessimo stato di conservazione e manutenzione, praticamente in stato di abbandono dopo che i lavori di manutenzione straordinaria in corso di realizzazione furono interrotti nell'anno 2009 e mai più ripresi. Nella primavera del 2026 sarà finito e i locali saranno destinati a specifiche funzioni: oltre alla presa in carico, orientamento e consulenza gestionale, screening e prima assistenza sanitaria, consulenza amministrativa e legale, orientamento al lavoro, accompagnamento educativo».

«Il secondo immobile che sarà ristrutturato – ha continuato la sindaca Caminiti – è un appartamento confiscato, non utilizzato, che permetterà agli assistenti sociali di poter garantire nell'immediato servizi di ristorazione, prima accoglienza notturna, igiene personale a donne in stato di bisogno e madri con bambini.

Questo il senso dell'impegno nelle politiche sociali: “Stazioni di Posta”, infatti, è emblematico del nuovo modo di intendere i servizi sociali dopo il cambiamento epocale rappresentato dal Covid, perché nulla è più come nel 2019 e diverso è l'approccio con cui dal 2022 gli uffici sociali e i professionisti lavorano a fianco delle persone, rendendo servizi non a piog-

gia ma su progetti di vita individuali».

«Da questo nuovo approccio (come assessore alle politiche sociali e sindaco della Città di Villa San Giovanni quale comune capofila dell'Ambito 14) nasce la proposta di ristrutturare i due immobili perché migliorino e aumentino i servizi per tutto l'ambito sociale. In poche centinaia di metri – ha concluso – Villa avrà il suo polo sociale con gli uffici all'ex Pretura, il Centro Famiglia in via Riviera e il Centro Servizi all'ex collocamento. “Città in Movimento” per quest'amministrazione è soprattutto questo: mettere al centro le persone adattando i beni e gli spazi pubblici ai bisogni della Comunità». ●

A ROCCELLA PER METTERE A FUOCO LA STRATEGIA OPERATIVA DEI CLUB

Grande partecipazione alla Prima riunione della Circoscrizione Lions

ARISTIDE BAVA

ILions della provincia reggina si sono riuniti presso l'Hotel Parco dei Principi di Roccella per mettere a fuoco la strategia operativa dei Club per questo nuovo anno sociale. L'incontro, al quale ha attivamente partecipato anche il Governatore del Distretto 108 ya, Pino Naim, è stato convocato dal presidente della XI Circoscrizione Vincenzo Mollica che, con il suo cerimoniere Sebino Bellini e la segretaria Aurora Placanica, hanno curato la fase organizzativa dell'incontro arricchito da un corposo dibattito al quale hanno partecipato i rappresentanti dei 16 club della fascia ionica, di quella tirrenica e della zona di Reggio che fanno parte della XI Circoscrizione. Significativi anche gli interventi di Rodolfo Trotta e Giuseppe Strangio, rispettivamente responsabile distrettuale Glt e responsabile distrettuale Get, nonché di Alba Capobianco, responsabile distrettuale Lcif, e fortemente apprezzato quello di Franco Scarpino, presidente del Consiglio di amministrazione della Fon-

dazione distrettuale, che si è soffermato anche sulle possibilità operative del terzo settore e sull'importanza delle ipotesi progettuali legate ai territori di competenza e alla possibile collaborazione con

particolare importanza per i territori di competenza dei vari club. Per i saluti istituzionali sono intervenuti, oltre al presidente Vincenzo Mollica, il presidente di zona, Cosimo Caccamo e la presidente del

club della circoscrizione; tra gli altri, Giulio Varone (Gioia Tauro) Armando Alessi (Taurianova), Cesare Laruffa (Polistena), Antonio Papalia (Palmi), Santo Bagalà (Gioia Tauro), Ettore Lacopo (Lo-



gli organismi istituzionali e con le altre associazioni che operano a favore delle comunità. Il filo conduttore dell'incontro si è sviluppato sulla Leadership lionistica e su Etica, Responsabilità e capacità di "offrire" Service di

Lions Club di Siderno, Cinzia Lascala. Molto atteso era l'intervento del Governatore Pino Naim, che, peraltro, ha dato precise indicazioni sulla attuazione di programmi che i vari club dovranno attuare, tenendo conto soprattutto delle necessità dei territori di competenza, in linea con il nuovo corso del lionismo, e della opportunità di collaborazione paritaria con le Istituzioni locali. Naim ha ribadito che sarà «Il Governatore di tutti», ed ha riproposto l'importanza del motto che contraddistingue la sua annata sociale «Uniti verso il futuro – Meritocrazia, Etica e Libertà». L'incontro ha registrato un ampio dibattito al quale hanno partecipato tra gli altri i presidenti di zona Cosimo Caccamo (Roccella), Vittoria Vardè (Nicotera) e Caterina Marino (Reggio Calabria) e molti dei rappresentanti dei

cri), Mimmo Praticò (Villa S. G.), Daniele Politi (Reggio C. Rhegion), Giuliana Barberi (Reggio Host), Giovanni Barone (Palmi), Nando Iacopino (Gioia Tauro), Massimo Seranò (Melito), Maria Bitonte (Catanzaro), Giuseppe Barbaro (R.C.), Giovanna Orizzonte (Rc), Giuseppe Ventra (Locri), Nino Fonti (Siderno), Nicola La Barbera (Roccella). I lavori sono stati conclusi da Vincenzo Mollica che ha espresso la sua soddisfazione per la grande partecipazione e per le indicazioni emerse da questo primo appuntamento della Circoscrizione Lions. Un incontro che ha chiaramente evidenziato la necessità che i Lions si adoperino al massimo per intercettare i bisogni e le necessità della gente e diano il loro contributo per cercare di dare spinta alla soluzione delle problematiche dei territori. ●



OGGI ALL'UNIVERSITÀ MEDITERRANEA DI REGGIO CALABRIA

Un convegno per delineare il futuro della nuova filiera del Bergamotto di RC

Il Bergamotto di Reggio Calabria IGP. Ritorno al futuro: da una storia di profumi alla IG Economy" è il titolo dell'evento in programma per questa mattina, alle 9.30, nell'Aula Magna "Saverio Nesci" al Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi "Mediterranea" di Reggio Calabria.

Il convegno è organizzato dal "Comitato promotore per il Bergamotto di Reggio Calabria IGP e la sua tutela e valorizzazione" A.T.S. unitamente ad enti, istituzioni ed associazioni per guardare al futuro del cosiddetto "oro verde" e celebrare la conclusione dell'iter di ottenimento del marchio di qualità IGP – Indicazione Geografica Protetta con la pubblicazione su Gazzetta Ufficiale. Se non vi saranno opposizioni a tale pubblicazione, come consentito per legge entro il 15 novembre prossimo, il Ministero dell'Agricoltura procederà immediatamente a trasmettere la richiesta di riconoscimento alla Commissione Europea per l'approvazione finale. L'evento tecnico-divulgativo in programma sancisce la conclusione del lungo e travagliato iter intrapreso nel 2021 dal Comitato promotore che oggi conta più di 500 aziende nella propria compagine, e vuole esaltare l'importanza dell'agrumo il cui valore potrà finalmente tornare a crescere assumendo l'importanza che ha avuto in un tempo non molto lontano. Numerosi risultano i patrocini ricevuti: Università degli Studi "Mediterranea" di Reggio Calabria, Città Metropolitana di Reggio Calabria, Regione Calabria, Ordine dei dottori agronomi e dei dottori forestali di Reggio Calabria, Collegio dei periti

agrari e periti agrari laureati della Città Metropolitana di Reggio Calabria (che rilascerà anche i Crediti formativi per i frequentanti l'evento), Collegio degli agrotecnici e degli agrotecnici laureati della Città Metropolitana di Reggio Calabria, Gal Terre Locridee, GAL Area Greca, Copagri Calabria, Anpa Calabria – Liberi Agricoltori, Unci Calabria, Confalvoro Agricoltura. Saranno presenti le rappresentanze del Comitato dei bergamotticoltori reggini, dei consorzi di tutela delle IGP "Cipolla rossa di Tropea Calabria", "Patata della Sila", "Arancia rossa di Sicilia", dell'Accademia internazionale del Bergamotto di Reggio Calabria, dell'Associazione della Dieta Mediterranea di riferimento – Nicotera, di CSQA Certificazioni e delle associazioni e soggetti collettivi di produttori come Op Frujt, Coop. Bergamia, Consorzio BioAssoberg, Associazione produttori Terre del Sant'Agata. Si prevede, inoltre, la presenza e gli interventi dei sindaci interessati nonché di enti ed altre associazioni del territorio. L'evento intende delineare il futuro innovativo della filiera bergamotticola a marchio IGP secondo quanto previsto dagli orientamenti comunitari che guidano i produttori, i nuovi Consorzi di tutela e gli stake-holders proprio verso la cosiddetta "IG economy" per come previsto dal nuovo Reg. UE 1143/2024 entrato in vigore a maggio 2024: integrazione delle produzioni di qualità con il turismo e la valorizzazione del territorio nonché con la biodiversità e soprattutto con la sostenibilità agricola e accentuando l'interdisciplinarietà per garantire lo sviluppo rurale e

le prospettive globali, ovvero extra UE, delle Indicazioni Geografiche (IGP, DOP, STG) sempre più richieste insieme ai prodotti BIO. Il convegno moderato dal giornalista e saggista Massimo Tigani Sava consta di cinque

tori forestali della Calabria, Liliana Cirillo presidente del Collegio dei Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati della Città Metropolitana di Reggio Calabria, Giuseppe Colosi presidente del Collegio degli Agrotecnici e degli

sessioni con vari interventi. Dopo i saluti del Direttore del Dipartimento di Agraria Marco Poiana e del sindaco metropolitano Giuseppe Falcomatà prenderà il via la prima sessione "I prodotti identitari e la IG Economy" con gli interventi di: Francesco Macrì presidente GAL Terre Locridee e presidente Copagri Calabria, Giuseppe Bombino presidente GAL Area Greca, Antonino Sgrò presidente Federazione regionale degli Ordini dei Dottori agronomi e dei Dot-

Agrotecnici Laureati di Reggio Calabria. La seconda sessione dal titolo "La tutela per le indicazioni geografiche" prevede gli interventi dell'agronomo e presidente del Comitato Promotore Rosario Previtera che tratterà "I nuovi Consorzi di tutela delle IG con il Reg. UE 1143/2024 fra turismo, biodiversità, climate change", dell'agrotecnico Enrico Ligato che illustrerà "Il Disciplinare di produzione del Bergamotto di Reggio

segue dalla pagina precedente • BERGAMOTTO

gio Calabria IGP (G.U. n. 241 del 16 ottobre 2025)”, dell’agronomo di CSQA Certificazioni Gaetano Mercatante che si soffermerà su “La certificazione di qualità e il piano dei controlli”. La terza sessione riguarderà le “Testimonianze” con gli interventi di: Simone Saturnino, agronomo funzionario ARSAC per la “Cipolla rossa di Tropea Calabria IGP”, Pietro Tarasi presidente del Consorzio di tutela “Patata della Sila IGP”, Elena Albertini vicepresidente del Consorzio di tutela “Arancia Rossa di Sicilia IGP”, Alfredo Focà direttore del Comitato Scientifico dell’Accademia Internazionale del Bergamotto di Reggio Calabria. La quarta sessione “L’associazionismo per lo sviluppo della filiera bergamotticola” prevede gli interventi di Giuseppe Arone, vicepresidente Copagri Calabria, di Giuseppe Falcone e Aurelio Monte del Comitato dei bergamotticoltori reggini, di Vincenzo Benedetto delegato UNCI Calabria, di Giuseppe Mangone presidente Anpa Calabria - Liberi Agricoltori. Seguono gli interventi dei sindaci presenti, di enti e delle altre associazioni del territorio interessate. Le conclusioni sono affidate a Gianluca Gallo consigliere regionale, già assessore all’agricoltura della Regione Calabria e a Denis Nesci, Parlamentare europeo, Commissione per lo sviluppo regionale. Al termine dell’evento, presso la terrazza della caffetteria, è previsto il “Buffet e cooking show per il Bergamotto di Reggio Calabria”: le degustazioni del menu a base di bergamotto con funzione nutraceutica saranno a cura dello chef executive Enzo Cannatà, ambasciatore della Dieta Mediterranea mentre i drink e i cocktail al bergamotto saranno realizzati dal bar manager Marco Pistone. ●

ACCADEMIA CALABRA A PALAZZO VALENTINI A ROMA

“Un Ponte per crescere” e il premio a Raoul Bova

Questo pomeriggio, a Roma, a Palazzo Valentini, sede della Provincia di Roma, si parlerà del Ponte sullo Stretto di Messina, ricostruendo tutto il percorso, la rilevanza straordinaria dell’opera, la correttezza e legittimità del progetto e l’importanza per una crescita culturale, economica e di sviluppo dell’intero territorio nazionale. Una manifestazione organizzata dall’Accademia Calabria, unitamente ai Rotary Club di Nicotera Medma, Polistena, Villa San Giovanni e Roma Colosseo, per far conoscere la valenza dell’opera e lo stato del progetto, viste le tante Fake news. L’iniziativa ha avuto, anche, il patrocinio della Città Metropolitana di Roma Capitale. Dopo i saluti di Domenico Naccari, Vicepresidente dell’Accademia e del Rotary Roma Colosseo, di Massimo Ferrarini, Capogruppo FdI della Città Metropolitana, di Federico Rocca, Consigliere Roma Capitale, di Domenico Nucera, Presidente e in rappresentanza dei Rotary Club, ci saranno gli interventi dei vertici ed esperti della Società dello Stretto, Pietro Ciucci, AD su “L’ingresso nella fase realizzativa”, Valerio Mele, Direttore Tecnico, su “Il Progetto Definitivo”, Giacomo Francesco Saccomanno, su “Le infrastrutture oltre il Ponte”, Leandra D’Antone, Università Sapienza, su “Il Ponte Euromediterraneo”, Agostino Nuzzolo, Università Tor Vergata, su “Una grande Opera multifunzionale”. Concluderà la serata Matteo Salvini, Vicepresidente del Consiglio e Ministro delle Infrastrutture e Trasporti. Modereranno i giornalisti Santo Strati e Domenico Marocchi. La manifestazione si concluderà con

Città metropolitana di Roma Capitale **ACCADEMIA CALABRA** **Rotary**
Club Nicotera Medma
Club Polistena
Club Villa San Giovanni
Club Roma Colosseo

PRESENTANO

unPONTE per CRESCERE

30 OTTOBRE 2025
ORE 17.00 - 19.00
PALAZZO VALENTINI
SALA CONSIGLIO METROPOLITANO
CITTÀ DI ROMA
VIA QUATTRO NOVEMBRE, 119A

Saluti
Domenico NACCARI
Vicepresidente Accademia Calabria
Consolo Marocco
Vicepresidente RC Roma Colosseo
Massimo FERRARINI
Capogruppo FdI Città Metropolitana Roma
Federico ROCCA
Consigliere Roma Capitale

Domenico NUCERA
Presidente RC Nicotera Medma
Francesco INGEGNERE
Presidente RC Polistena
Alessandra ZAGARELLA
Presidente RC Villa San Giovanni

Interventi
Pietro CIUCCI
Amministratore Delegato
Società Stretto di Messina
L'INGRESSO NELLA FASE REALIZZATIVA
Valerio MELE
Direttore Tecnico Società Stretto di Messina
IL PROGETTO DEFINITIVO
Giacomo Francesco SACCOMANNO
Presidente Accademia Calabria e
Consigliere Società Stretto di Messina
LE INFRASTRUTTURE OLTRE IL PONTE

Leandra D'ANTONE
Professore Senior Storia contemporanea
Università La Sapienza di Roma
IL PONTE EUROMEDITERRANEO
Agostino NUZZOLO
Professore Ordinario Ingegneria dei trasporti,
Università di Roma Tor Vergata
UNA GRANDE OPERA MULTIFUNZIONALE

Conclusioni
Matteo SALVINI
Vicepresidente del Consiglio e
Ministro delle Infrastrutture e Trasporti

Moderano
Santo STRATI
Direttore del Quotidiano Calabria Live
Domenico MAROCCHI
Giornalista RAJ

PER L'INGRESSO È NECESSARIO ACCREDITARSI
PRESIDENZA
presidenza@accademiacalabria.it
ANTONIO POLIFRONE
Rapporti Istituzionali 339.3057934

Premio ACCADEMIA CALABRA 2025 a **RAOUL BOVA**
Dedicato dal presidente Michele Affidato

l’assegnazione a Raul Bova del Premio Accademia Calabria 2025, con la consegna di un’opera realizzata dal maestro Michele Affidato. «Un momento di verità – ha dichiarato il Presidente dell’Accademia, Giacomo Francesco Saccomanno – per far conoscere la vera situazione del progetto Ponte sullo Stretto, opera straordinaria e di valenza internazionale, che si trova, oramai, ai metri finali, e che tutto il mondo ci invidia per la sua tecnologia e sorprende l’innovazione. Una informazione oggettiva e corretta che cercherà di comunicare

lo stato reale del percorso e descriverà tutti i momenti di questo viaggio indimenticabile». «Si parlerà, anche – ha aggiunto – degli investimenti che ci saranno accanto e per la sostenibilità dell’intervento, che rappresentano un’opportunità non più ripetibile per le regioni interessate: circa 35/40 miliardi per la Calabria ed altrettanti per la Sicilia. Un’attenzione del Governo per un Sud che ha bisogno di infrastrutture vere e che potrà, veramente, ribaltare l’attuale situazione di divario tra i vari territori italiani». ●

DOMANI A CASTROVILLARI

Il talk “Il lavoro che c’è ma non si trova”

Domani pomeriggio, a Castrovillari, alle 18.30, a Contrada Cammarata – zona industriale ex Inteca, si terrà un talk promosso da GLF Stampa su “Il lavoro che c’è ma non si trova”.

Il talk, previsto nell’ambito e dopo l’inaugurazione ufficiale del nuovo stabilimento, si terrà alla presenza del direttore aziendale Graziano Garofalo e del direttore di produzione Raffaele Garofalo e con la benedizione del Vescovo della Diocesi di Cassano all’Jonio, Monsignor Francesco Savino e del Vescovo dell’Eparchia di Lungro, Monsignor Donato Oliverio. Sarà un importante momento di stimolo per rappresentanti istituzionali, imprese e mondo della Scuola rispetto alla sfida epocale del capitale umano e dell’emergenza formativa e pedagogica, tanto più quella orientata al mercato: come formarlo, come trattenerlo, come trasformarlo in sviluppo.

Il futuro dell’impresa passa dal sapere e dalla formazione, tecnica in particolare. Ecco il paradosso della Calabria e del Mezzogiorno in generale, dove in potenza c’è tantissima manodopera ma il lavoro tecnico specializzato non si trova e si trova a dover fare i conti con un sistema produttivo che cresce in tecnologia, macchinari e innovazione, ma non in competenze. In un contesto in cui oltre il 40% delle imprese italiane dichiara difficoltà nel reperire personale qualificato, il gap formativo nel settore ad esempio della stampa, della cartotecnica e del packaging rischia di diventare una nuova emergenza sociale, oltre che economica. Sono questi alcuni dei temi che verranno affrontati nel corso dell’iniziativa, coordinata dal comunicatore e lobbista Lenin Montesanto. Apre i lavori

Marco Garofalo, Project Manager della GLF Stampa, che illustrerà il percorso aziendale di crescita e l’impegno per un’economia sostenibile e responsabile. A seguire, hanno già dato disponibilità

l’Amministratore Delegato di Omnia Energia Emilio D’Agostino; Natalino Gallo, Presidente OP Agrigor Corigliano-Rossano; Antonello Ciminelli, Referente Ente Parco Secca di Amendolara e

della Sibaritide-Pollino, Marco Lefosse. Non ci sono in Calabria scuole tecniche o professionali dedicate alla filiera del packaging – dallo sviluppo alla progettazione, dalla produzione alla stam-



a portare il loro contributo al dibattito anche il consigliere regionale Pierluigi Caputo; il sindaco di Castrovillari, Domenico Lo Polito; la direttrice di ARSAC, Fulvia Caligiuri; e poi, ancora, Antonello Rispoli dell’Ente Nazionale per il Microcredito, l’enologo Genaro de Paola della Cantina Ferrocinto, l’Amministratore Delegato di Pan Neto International Giuseppe Anselmo,

quindi l’imprenditrice Anna Madeo Presidente della Filiera Agroalimentare Madeo, partner di GLF; Francesco Napoli, Presidente Regionale e Vice Presidente Nazionale Confapi; Roberto Cannizzaro amministratore di Roka Produzioni; il dirigente scolastico dell’IIS Majorana di Corigliano-Rossano Saverio Madera e il Direttore dell’Eco dello Jonio - web journal

pa. Le imprese investono in formazione interna, ma con costi spesso proibitivi. Eppure, una formazione mirata e accessibile potrebbe creare migliaia di nuove opportunità occupazionali in una regione che, secondo gli ultimi dati Unioncamere-Excelsior, registra oltre 25.000 posti tecnici vacanti ogni anno per mancanza di personale qualificato. Il messaggio che GLF vuole lanciare è chiaro: serve una rete stabile tra imprese, scuole e istituzioni, per costruire competenze che restino nel territorio e generino sviluppo vero. La nuova sede di GLF – 7.000 metri quadrati di tecnologia, sostenibilità e visione – è la casa di un’impresa che da oltre trent’anni stampa, produce, innova e scommette sul Sud. L’evento sarà impreziosito anche da un Open Factory: la visita agli impianti con le innovative macchine in funzione. ●



IN PROGRAMMA DA OGGI AL NOVEMBRE

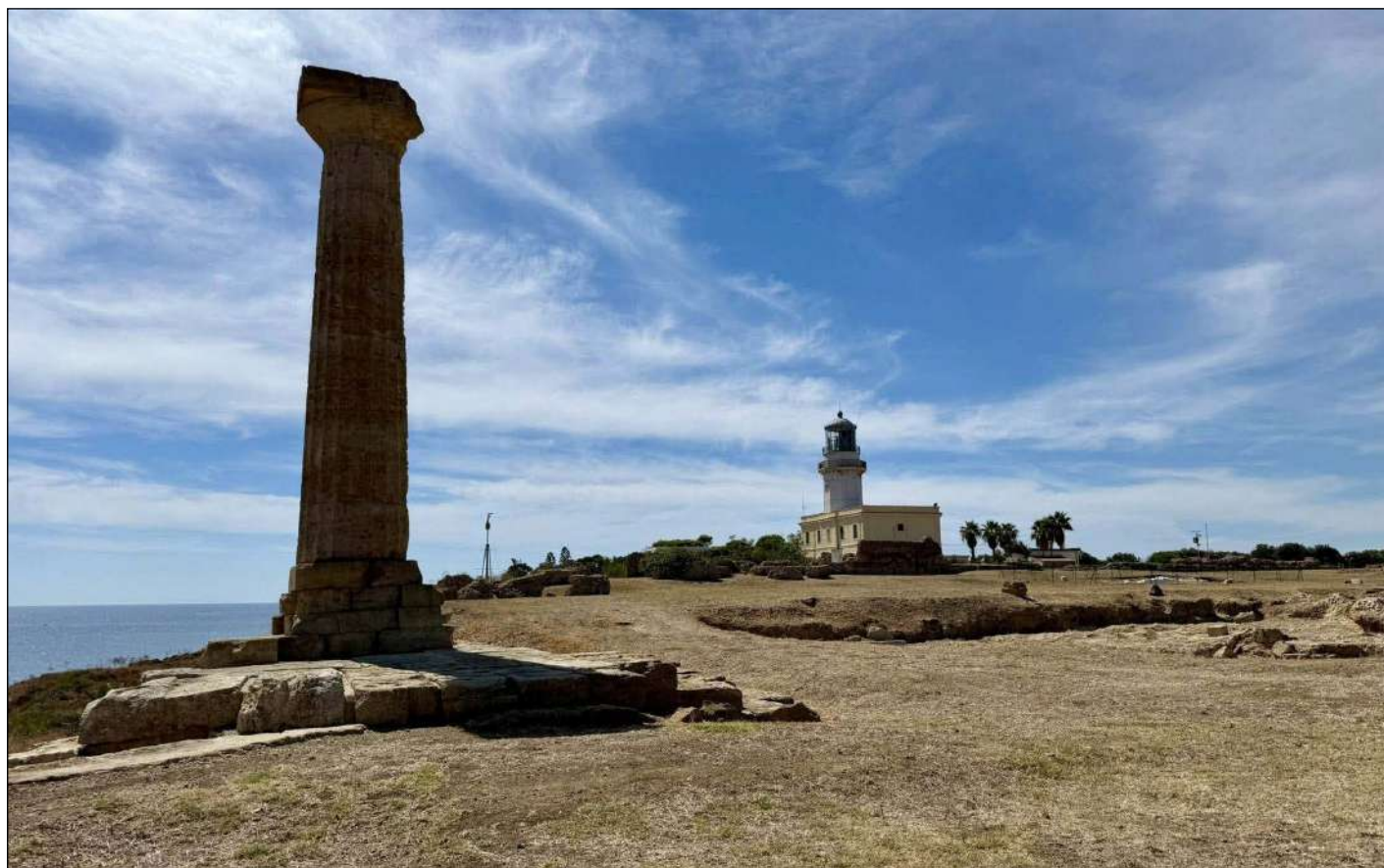
I Parchi di Crotone e Sibari alla Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico di Paestum

I Parchi Archeologici di Crotone e Sibari parteciperanno, per il quarto anno consecutivo, alla Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico (BMTA), in programma a Paestum da oggi, 30 ottobre, al 2 novembre 2025, presso gli spazi del Next – ex Tabacchificio. La presenza dell'Istituto si inserisce nel percorso di valorizzazione promosso dal Ministero della Cultura a sostegno di una fruizione sempre più innovativa, inclusiva e sostenibile del patrimonio archeologico. La BMTA, punto di riferimento

internazionale per il dialogo tra istituzioni culturali, operatori e territori, rappresenta per i Parchi Archeologici di

valorizzazione del patrimonio culturale (DiVa) e dell'Istituto Centrale per la valorizzazione economica e la

razione virtuosa tra pubblico e privato, capace di coniugare tutela, partecipazione e sviluppo sostenibile.



CROTONE

Il Gran Galà Lirico

Domani sera, a Crotone, al Teatro “Vincenzo Scaramuzza”, alle 20.30, si terrà il Gran Galà Lirico con l'Orchestra Sinfonica Brutia, diretta dal Maestro Gianluigi Borrelli, insieme a tre interpreti d'eccezione: il soprano Elena Memoli, il tenore Fabio Serani e il baritono Luca Bruno. L'evento è realizzato in collaborazione con il Comune di Crotone. A dirigere 50 elementi dell'Orchestra sarà il Maestro Gianluigi Borrelli, direttore d'orchestra e compositore originario di Crotone. Formatosi con importanti Maestri in Italia e Bulgaria, ha collaborato con prestigiose orchestre europee e ha ricevuto l'importante riconoscimento “Vratza Awards”, per aver composto l'inno sinfonico della città di Vratza e per aver contribuito al progresso della cultura nazionale. ●

Crotone e Sibari un'occasione privilegiata per presentare progetti, attività e strategie di valorizzazione che vedono l'Istituto protagonista in Calabria. Lo staff dei Parchi sarà infatti presente tra gli espositori della Borsa, illustrando le iniziative in programma per il 2026 negli otto luoghi della cultura afferenti all'Istituto – dai musei ai siti archeologici – e offrendo ai visitatori materiali informativi e gadget dedicati per raccontare il legame tra archeologia, comunità e territorio.

Oggi, presso la Sala Nettuno del Next – ex Tabacchificio (ore 15.00 – 18.00), il Direttore Filippo Demma interverrà alla tavola rotonda dal titolo “Il Partenariato Speciale Pubblico Privato. Dalle esperienze nei siti del Ministero della Cultura alle linee guida pubblicate dal DiVa”, a cura del Dipartimento per la

promozione del patrimonio culturale (IC-VEPP).

Il contributo dei Parchi Archeologici di Crotone e Sibari si concentrerà sulle esperienze maturate attraverso due Partenariati Speciali Pubblico-Privato (PSPP) già attivi: uno con Catasta – AION per il Parco Archeologico della Sibaritide, finalizzato alla gestione del punto ristoro, all'organizzazione di eventi culturali e attività didattiche, nonché alla raccolta delle olive da cui si ricava l'“Olio del Parco”; ed uno con Jobel per il Museo e Parco Archeologico di Capo Colonna, dedicato allo sviluppo di attività di valorizzazione e alla promozione di nuove forme di fruizione culturale.

Queste esperienze, già considerate buone pratiche a livello nazionale, rappresentano un modello di collabo-

«La partecipazione alla BMTA rappresenta un'occasione preziosa per condividere esperienze e prospettive di valorizzazione del patrimonio archeologico – ha detto il direttore Filippo Demma – in un contesto internazionale che riconosce alla Calabria un ruolo crescente nella costruzione di un modello culturale aperto, inclusivo e capace di dialogare con le comunità e con il mondo delle imprese».

La presenza dei Parchi Archeologici di Crotone e Sibari a Paestum conferma l'impegno dell'Istituto nel promuovere una visione integrata tra tutela, conoscenza, fruizione e partecipazione, orientata al rafforzamento dei legami con il territorio e alla valorizzazione del patrimonio come risorsa condivisa di crescita culturale, sociale ed economica. ●

ALL'UMG DI CATANZARO

Il convegno su “Attività fisica e malattie croniche non trasmissibili”

Oggi, nell'auditorium dell'Università Magna Graecia di Catanzaro, si terrà il convegno Internazionale “Attività Fisica e Malattie Croniche Non Trasmissibili: un Connubio Perfetto”.

Oggi i cambiamenti dello stile di vita rappresentano le roccaforti della gestione e del trattamento delle Malattie Croniche Non Trasmissibili, permettendo di modificare radicalmente la prognosi di queste gravi patologie, tra le principali cause di morte e disabilità a livello globale e con un notevole impatto sulla spesa pubblica. I dati della letteratura sono sempre più evidenti su quanto l'attività fisica regolare ed adattata in ambito patologico cambi e migliori l'aspettativa di vita dei nostri pazienti. Attuare un cambiamento, però, non è semplice e necessita un lavoro congiunto tra professionisti formati ed esperti nella materia per poter affrontare queste nuove avvincenti sfide. L'Università

“Magna Graecia” di Catanzaro sensibile ad intercettare i cambiamenti e le necessità della Scienza da una parte e del Territorio dall'altro, ha licenziato per il primo anno il Master di II livello in “Progettazione e condizione dell'attività fisica nelle patologie croniche non trasmissibili”, diretto dal Prof. Gian Pietro Emerenziani, prof ordinario in Scienze e tecniche delle attività motorie e sportive e codiretto dalla Prof.ssa Maria Grazia Tarsitano, Prof. Associato di Endocrinologia. Tale Master rientra in una più ampia offerta formativa che riguardano le scienze motorie quali il corso triennale in Scienze Motorie e Sportive, il Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate e il Corso di Dottorato in Scienze Motorie e Sportive. In questa florida area di ricerca e formazione in collaborazione con la Prof.ssa Rossana Caridà, prof. Ordinario di Diritto costitu-



zionale e pubblico ed esperta di diritto sportivo, avrà luogo il sopra citato Convegno. La finalità dell'evento, quindi, è promuovere il ruolo cruciale dell'esercizio fisico nella prevenzione e nella gestione delle patologie croniche non trasmissibili quali diabete mellito, obesità, malattie cardiometaboliche, renali ed oncologiche. Il Convegno, che unisce sessioni scientifiche a un momento pratico come la “Camminata della Salute”,

si propone di creare un ponte tra la ricerca scientifica e le sue applicazioni cliniche e preventive portando lustro all'Ateneo ed al Territorio, vista la partecipazione di relatori di fama internazionale: tra gli altri il Segretario del Consiglio Universitario Nazionale, Prof. Daniele Gianfrilli ed il Rettore del Foro Italico e Presidente della Società Italiana di Scienze Motorie Attilio Parisi, nonché il Prof. Othmar Moser dell'University of Graz, Austria. ●

CATANZARO

Questo pomeriggio, alle 17, a Palazzo De Nobili di Catanzaro, sarà inaugurata la nuova aula destinata ad accogliere Consiglio Comunale cittadino. L'“Aula Rossa”, com'è stata da tempo ribattezzata, aveva subito nel 2018 il crollo di una parte del controsoffitto e danni notevoli agli arredi ed è stata quindi oggetto di un profondo intervento di ristrutturazione e riqualificazione. In particolare, si tratta di un insieme di opere strutturali, architettoniche e impiantistiche: la revisione e il ripristino del solaio di copertura; il restyling dell'ambiente interno

Si inaugura la nuova aula del Consiglio Comunale

con il rifacimento del controsoffitto; una nuova pavimentazione; un nuovo rivestimento alle pareti; la sostituzione degli infissi e il rinnovo degli arredi; il rifacimento dell'impianto di climatizzazione concepito per ottimizzare i consumi; la realizzazione di un impianto fotovoltaico; l'installazione di un nuovo sistema di amplificazione e votazione; gli interventi per

l'eliminazione delle barriere architettoniche.

«Vivremo un momento lungamente atteso – ha commentato il presidente dell'Assemblea cittadina, Gianmichele Bosco –. Restituire l'Aula Rossa al Consiglio Comunale era un fatto di dignità istituzionale ma anche cittadina più complessivamente».

«Un Consiglio Comunale – ha

concluso – può essere ospitato fuori dalla sua sede per ragioni di emergenza, come nel nostro caso, ma non oltre un tempo ragionevole. Purtroppo ne è occorso più del previsto ma finalmente Catanzaro potrà ritrovare un parte importante di se stessa attraverso uno dei suoi luoghi simbolo, rappresentativi della democrazia e della volontà popolare». ●